



> 13 gennaio 2026 alle ore 0:00

Foggia, venerdì 16 e sabato 17 gennaio due giorni di studio e confronto

## “Ricostruire legami, ricostruire comunità”: focus sulla giustizia riparativa

Incontri e testimonianze tra Palazzo Dogana e Museo Civico. Tra gli ospiti Marco Bouchard, presidente onorario della Rete Dafne Italia

Venerdì 16 e sabato 17 gennaio 2026, Foggia ospiterà la due giorni di studio e confronto dal titolo “Ricostruire legami, ricostruire comunità. Giustizia riparativa tra riflessione e realtà”, promossa dalla Consulta Provinciale per la Legalità, in collaborazione con il Presidio di Libera Foggia “Nicola Ciuffreda e Francesco Marcone”, CSV Foggia, Fondazione dei Monti Uniti di Foggia e UEPE Foggia, con il patrocinio del Comune di Foggia.

L'iniziativa si terrà venerdì 16 gennaio, alle ore 16.00 presso Palazzo Dogana – Sala del Consiglio Provinciale e sabato 17 gennaio, alle ore 10.00, presso la sala “Mazza” del Museo Civico di Foggia.

La due giorni nasce dalla volontà condivisa di offrire al territorio un'importante oc-



casione di approfondimento e confronto sul valore della giustizia riparativa come strumento concreto di ricostruzione dei legami sociali, responsabilizzazione, riconciliazione e rigenerazione delle comunità.

In un tempo segnato da fragilità, conflitti e ferite sociali, la giustizia riparativa rappresenta una risposta innovativa e profondamente umana, capace di mettere al centro la persona, la comunità e il bisogno di ricostruire fiducia e relazioni. L'iniziativa intende valorizzare questo approccio attraverso il dialogo tra istituzioni, operatori della giustizia, associazioni e cittadinanza.

Interverranno autorevoli protagonisti del panorama

nazionale: Marco Bouchard, già magistrato e presidente della Rete Dafne Italia; Luciana Breggia, già magistrata e formatrice; Ilaria De Vanna, esperta di giustizia riparativa; Giuseppe Di Leo, direttore dell'UEPE Foggia e Anna Coppola De Vanna, direttore scientifico CRISI. I lavori saranno coordinati da Daniela Marcone, referente del settore Memoria di Libera e arricchiti da momenti di testimonianza e confronto. “Questa iniziativa – sottolineano gli organizzatori – rappresenta un'occasione preziosa per rafforzare una cultura della giustizia che non si limiti alla sanzione, ma sappia generare consapevolezza, responsabilità e comunità”.